

Il service per il dono di un Ambulatorio per il comune di Fontavignone è stato lanciato da Sergio Sgambetterra dopo un suo periodo di servizio nella Protezione Civile impegnata nei soccorsi ai terremotati d'Abruzzo del 6 aprile 2009.

Ecco il commento di Sergio:

"Le maxiemergenze mettono tutti nelle condizioni di vivere esperienze particolarmente intense sia dal punto di vista professionale che, ed in particolar modo, dal punto di vista umano.

Nel corso di questi tragici eventi, hai modo di entrare "nel cuore" di una città, di una popolazione, di persone che, sconvolte dal dramma che stanno subendo, rimangono nude di fronte all'imprevisto, alla paura, alla perdita di tutto, spesso alla morte.

Ed è così, vivendo ancora una volta, e ogni volta spero sia l'ultima, queste terribili esperienze che ho pensato, grazie ai molti amici che avrebbero voluto essere anche loro lì con me ad aiutare, ma che non hanno potuto, di "costruire" qualche cosa che rimanesse quale tangibile concreto messaggio di solidarietà.

E, dato il mio lavoro e le amicizie venutesi a creare, quale poteva essere se non una infermeria? Un ambulatorio in una località difficile da raggiungere, isolata, ma pur bisognosa di un posto ove i medici potessero svolgere la loro attività degnamente visitando gli abitanti molti dei quali anziani. In pochissimo tempo gli amici del Rotary Club Torino Sud Est insieme ad altri, hanno attivato una catena di solidarietà che, oltre a stanziare la cifra necessaria, ha coinvolto anche importanti quanto necessarie professionalità."

Il service ha subito trovato il pieno appoggio del Club e di Francesco Cociolito, abruzzese di nascita. Nel lasso di tempo di poche settimane si prepara un budget di spesa a cura di Mario Sommadossi che cerca anche i fornitori più adatti.

Viene scelta la ditta Angelucci Franco per un importo di 45000,00 euro raccolto tra gli amici di Sergio Sgambetterra il nostro Rotary, il nostro Club gemello di Levallois ed anche da altri 3 Rotary Torinesi



Vengono iniziati i lavori che durano 4 mesi anche sotto la neve.

Il consiglio direttivo decide di effettuare nell'anno di presidenza Cociolito il viaggio comune con Levallois in Abruzzo per la inaugurazione dell'Ambulatorio avvenuto in data 29 aprile 2010. Il viaggio ha visto la partecipazione di 32 italiani e 15 francesi.

L'accoglienza ricevuta a Fontavignone è stata eccezionale da parte degli abitanti del piccolo centro che hanno organizzato una conviviale gioiosa e con prodotti locali. I luoghi visitati durante il viaggio sono stati L'Aquila con la sua "Zona Rossa" (centro storico distrutto), Rocca di Mezzo accolti dalle autorità locali e dal presidente della provincia aquilana, Castelli dove è situata la chiesetta campestre di San Donato con il soffitto maiolicato realizzato nel 1600 con 780 mattonelle votive di arte castellana, decorate da



profili, stemmi, anomali, simboli astronomici e motivi floreali dai colori brillanti. Le valse l'appellativo di "cappella Sistina della Maiolica" da Carlo Levi.



E poi l'Abazia di San Gabriele, Giulianova ove abbiamo alloggiato molto bene, Civitella del Tronto ultima fortezza borbonica arresasi il 20 marzo 1861, tre giorni dopo la dichiarazione dell'Unità d'Italia. Naturalmente i partecipanti Borboni si sono "scatenati" contro quelli Sabaudi. E ancora Atri, Campi, Teramo, la sede del CNR al Gran Sasso, e Fossacesia con il Suo Trabocco per un pranzo che ancora oggi richiama i ricordi di quel viaggio.

Qui un articolo apparso sia sul sito della regione Abruzzo che in quello del Piemonte, quest'ultimo per iniziativa del nostro compianto socio Fabrizio Borio.

"L'AQUILA. SOLIDARIETÀ.

*Il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha rivolto un ringraziamento al Rotary club Torino Sud Est per la sensibilità dimostrata nei confronti delle popolazioni terremotate. Originario di Teramo, il presidente del club, Francesco Cocciolito, è riuscito a raccogliere fondi per la realizzazione di un prefabbricato in legno che sarà utilizzato come ambulatorio medico per gli anziani della Casa di riposo di Rocca di Mezzo, danneggiata dal sisma. Il Rotary di Torino ha coinvolto per le donazioni altri Rotary torinesi, il Rotary club Levallois di Parigi e molti privati. «Un gesto davvero apprezzabile» ha commentato Chiodi.
01 novembre 2009"*

"In qualità di presidente dell'anno rotariano 2009/2010 e per di più Teramano non potevo non essere colpito da un evento di tale gravità. Sono passati quasi cinque anni da quella tragica notte e forse non mi resi neanche conto di quanto fosse grande quel tragico evento. Dopo fu una corsa, da parte mia, verso quella solidarietà che distingue il Rotary e soprattutto il nostro i cui consoci si prodigarono perché l'obbiettivo nato da una considerazione di Sergio Sgambettera si realizzasse. Naturalmente lo feci anche mio ed oggi c'è la soddisfazione di aver realizzato una struttura (forse una delle poche nel circondario de l'Aquila) che oggi è diventata punto di riferimento di non solo di Fontavignone ma anche di tutte le frazioni vicine."

Francesco Cocciolito